

| APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA |
|--|
| <p align="center">Domenica 16</p> <p>Santissima Trinità /C Ore 8,00: S. Messa Ore 10,30: S. Messa Ore 18,00: S. Messa</p> |
| <p align="center">Lunedì 17</p> <p>Ore 7,30: S. Messa Il parroco è impegnato per gli esami scolastici Ore 18,00: S. Messa</p> |
| <p align="center">Martedì 18</p> <p>S. Gregorio Barbarigo, vescovo patrono secondario della città e della diocesi Ore 7,30: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 20,30: In Oratorio preparazione e organizzazione CRE per animatori</p> |
| <p align="center">Mercoledì 19</p> <p>Ore 7,30: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 20,15: In chiesina S. Rosario e Adorazione Eucaristica aperta a tutti</p> |
| <p align="center">Giovedì 20</p> <p>Ore 7,30: S. Messa Ore 18,00: S. Messa</p> |
| <p align="center">Venerdì 21</p> <p>S. Luigi Gonzaga, religioso Ore 7,30: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 21,00: Processicolo Matriimoniale</p> |
| <p align="center">Sabato 22</p> <p>Ore 7,30: S. Messa Ore 17,00: Ritrovo presso l'Oratorio di Paladina per la celebrazione del Corpus Domini con il vescovo per adolescenti e giovani e chiunque vuole partecipare. Partenza a piedi verso Città Alta, Ore 19,30: Arrivo in Seminario in Città Alta, cena al sacco Ore 20,30: Cammino con il vescovo Francesco Ore 21,00: S. Messa Ore 22,00: Animazione conclusiva Ore 18,00: S. Messa prefestiva</p> |

Domenica 23
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo /C
Ore 8,00: S. Messa
Ore 10,30: S. Messa
Ore 18,00: S. Messa

Preghiera
Trinità Santa,
unico Dio infinito ed eterno,
ti rendiamo grazie per i tuoi mirabili interventi
nella storia della salvezza
e ti lodiamo nel tuo ineffabile mistero.
Nella tua immensa condiscendenza
hai colmato di grazia la Vergine Maria,
figlia di Sion e nostra sorella
rendendola madre e discepola del Figlio,
figlia amata del Padre,
tempio vivo dello Spirito Santo.
Contemplando Maria noi pensiamo a te,
adorabile Trinità,
e ci sentiamo con lei amati dal Padre,
redenti da Cristo e rinnovati dallo Spirito.
Una cosa sola ti chiediamo:
rendi le nostre Chiese tua autentica icona,
una sola comunità nel rispetto delle persone,
e nella ricerca di unità nell'amore.
Tu sei il Dio Uno e Trino,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

**A.A.A. CERCASI VOLONTARI
PER LA FESTA DELLA
COMUNITA'.
PUOI RITIRARE IL MODULO
IN CHIESA OPPURE
TELEFONA A:
3272219448 ANGELO**

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 16 Giugno 2019**

**Santissima
Trinità/C**



*“Quando verrà lui,
lo Spirito della verità,
vi guiderà a tutta
la verità,”*

Prima Lettura: Proverbi (8,22 - 31)

Salmo responsoriale:(8) O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,1 - 5)

Vangelo Giovanni: (16,12 - 15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Gli apostoli si sono lasciati prendere dalla tristezza: Gesù sta per lasciarli. Sono più impressionati di questo che non delle cose meravigliose che egli ha detto loro nell'ultima cena; sono preoccupati più del fatto che egli li «lascia», che non del perché e del «senso» che ha questo «lasciarli». Gesù spiega il profondo significato della sua partenza: è più una trasformazione che non un distacco, più una manifestazione che non un nascondersi. Gesù che «va», è Gesù che «manda» da parte del Padre lo Spirito. E lo Spirito è la perenne manifestazione di Gesù, del Figlio di Dio fatto Figlio dell'uomo per salvare gli Uomini. Lo Spirito testimonierà con la sua luce e la sua forza di amore che Cristo è sempre presente e operante, che Cristo sempre comunica lo Spirito, perché lo Spirito faccia conoscere che l'opera di Cristo è opera di amore: amore di lui che si è offerto, amore del Padre che lo ha dato. La Trinità si manifesta massimamente nel comunicare agli uomini lo Spirito di amore, perché gli uomini, amandosi come Cristo li ha amati, amino Dio ed entrino in intimità con la divina Comunità di amore. Il mistero della Trinità c'introduce nell'intimità stessa di Dio. Ci rivela che Dio in se stesso è amore. E amore tra tre Persone distinte, ma che sono talmente unite tra loro da formare un solo Dio. Nel Vangelo di oggi Gesù parla dello Spirito Santo che dovrà venire, Gesù lo chiama

«Spirito della verità», cioè lo Spirito che rivela tutto il mistero di Dio. Promette agli apostoli: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità». Così suscita nei loro cuori un forte desiderio di riceverlo. Il modo in cui Gesù parla dello Spirito di verità mostra l'unione e la distinzione tra le tre Persone divine. Egli dice: «Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». In questa frase abbiamo una rivelazione della Trinità: vengono nominati il Padre, Gesù in quanto Figlio del Padre, e lo Spirito, che prende ciò che appartiene al Padre e a Gesù per annunziarlo ai discepoli. Il modo in cui Gesù parla dello Spirito manifesta che è uno Spirito di amore, che non cerca la propria gloria, ma quella di Gesù e quella del Padre. Gesù stesso nel Vangelo si è presentato come colui che non cerca la propria gloria, ma quella del Padre. Egli non pretende di avere l'iniziativa, ma sa che tutto in lui, le sue parole, le sue azioni, i suoi miracoli viene dal Padre. Il Padre dà a Gesù anche i discepoli. Gesù non è venuto per fare la propria volontà, ma quella del Padre. Chi vuole fare la propria volontà e cercare la propria gloria, si chiude all'amore. Invece, chi pratica questa dedizione, non cercando la propria volontà, ma quella di colui che l'ha mandato, vive veramente nell'amore. Allo stesso modo, dice Gesù: «Lo Spirito della verità non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future». Così possiamo capire che la vita intima di Dio è uno scambio continuo di amore tra tre Persone distinte, ma unite tra loro. Nel Vangelo la loro unione si manifesta proprio nel modo in cui esse si occupano di noi. Il mistero della Trinità non è stato rivelato in maniera astratta, bensì nel disegno di salvezza di Dio per noi. Tutta la nostra vita cristiana è illuminata dal mistero della Trinità. Non soltanto illuminata, ma anche trasformata da questo mistero. Dobbiamo prendere sempre più coscienza delle nostre relazioni con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. La nostra vita è una vita in comunione con queste tre Persone. Tutta la nostra vita cristiana è segnata dalla Trinità. Siamo stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il battesimo ci ha introdotto nel mistero della Trinità, nella comunione di amore delle tre Persone divine. E i sacramenti che riceviamo dopo il battesimo, in particolare l'Eucaristia servono a rafforzare la nostra comunione con la Trinità. Nell'Eucaristia preghiamo il Padre di mandare lo Spirito Santo, perché il

pane e vino che offriamo diventino il Corpo e Sangue di Gesù. E lo preghiamo perché, ricevendo il Corpo e Sangue di Gesù, siamo trasformati dallo Spirito Santo e introdotti sempre più profondamente nella vita di amore della Trinità. Chiediamo allora al Signore farci apprezzare questo dono veramente straordinario della conoscenza della sua vita intima. Noi abbiamo il privilegio non solo di conoscerla, ma anche di esserne partecipi. «Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.»

Dio sussurra alla nostra anima

Un manager stava percorrendo con la sua nuova jaguar un po' troppo velocemente le vie della città. Mentre correva un mattone si schiantò sulla portiera! Frenò bruscamente e tornò indietro per vedere chi l'avesse lanciato. Inferocito scese giù dalla macchina prese il ragazzo e lo spinse contro un'auto parcheggiata e disse: "Cosa ti è saltato in mente? Questa macchina è nuova e quel mattone che hai tirato ti costerà caro! Perché l'hai fatto?". Il ragazzo tentò di scusarsi e disse: "Mi spiace ma non sapevo cos'altro fare", implorava. "Ho tirato il mattone perché non si fermava nessuno...". Le lacrime scendevano sul suo viso, mentre indicava un punto appena dietro un'auto. "E' mio fratello" disse, "ha sbattuto contro un tombino ed è caduto dalla sua sedia a rotelle e non riesco ad alzarlo". Ora il ragazzo chiese al manager: "Per favore può aiutarmi? E' ferito ed è troppo pesante per me!". Tanto toccato da rimaner senza parole il manager cercò di mandar giù il groppo in gola che si era formato, sollevò in fretta il ragazzo disabile e lo mise sulla sedia a rotelle, con un fazzoletto tamponò le ferite e se ne andò. "Grazie e che Dio la benedica!" disse il ragazzo. L'uomo scosso tornò alla sua jaguar, immerso nei suoi pensieri. Il danno alla portiera era grave ma non si preoccupò mai di ripararlo. Si tenne la portiera danneggiata come costante ricordo di questo messaggio: "NON CORRERE ATTRAVERSO LA VITA COSI' VELOCEMENTE CHE QUALCUNO DEBBA LANCIARTI UN MATTONE PER ATTIRARE LA TUA ATTENZIONE". Dio sussurra alla nostra anima e parla al nostro cuore. Qualche volta, quando non abbiamo il tempo di ascoltare, dovrebbe tirarci un mattone!! Non aspettiamo che lo faccia, fermiamoci un attimo e ascoltiamo ciò che vuole.